nifestazione, è stato motivo di riflessioni da parte del signor Angelo Ponte sulla concessione e sull'utilizzo degli spazi pubblici. Ribadendo di essere assolutamente a favore di queste manifestazioni, il signor Ponte ritiene invece che sia stato non del tutto adeguato il luogo in cui il motoraduno si è svolto, ovvero la centralissima Villa comunale "Gazebo".

«Per l'edizione di quest'anno, come anche quella dello scorso anno - ha ricordato il signor Ponte - l'amministrazione comunale aveva in un primo momento concesso, oltre al patrocinio, come luogo per lo svolgimento, piazza Purga(prot. 20467 del 05/11/2014), «che ho presentato al nostro Sindaco avente per oggetto "Maggiore cura ed attenzione nella concessione degli spazi della villa comunale ex campo sportivo"», quindi una richiesta di rettifica del luogo di svolgimento del motoraduno (del 12 agosto), «in cui si chiedeva che eventi del genere debba-

Rimostranze verbali e scritte non hanno sortito alcun effetto Potrebbero utilizzarsi altre zone cittadine gnor Ponte ricorda and «che di giorno è frequentata da molti bambini. Per non parlare dei cani randagi - ha aggiunto Ponte - che vagano ad ogni ora alla ricerca di qualcosa da mangiare, e molto spesso capita che alcuni pedoni vengano aggrediti. Il sistema di videosorveglianza non è dato sapere se funzioni. Ci vorrebbero, inoltre, più controlli da parte delle forze di polizia, o di associazioni di volontariato, per sanzionare i comportamenti illegittimi». (r. car.)

reale esigenza. Vorrei anche citare la musica da discoteca ad elevato volume, che si è protratta fino alle 2 del mattino della domenica, con le moto che hanno stazionato e "rombato" fino alle 4 del mattino. Tutto questo senza la minima presenza della polizia locale.

«La villa comunale con l'annessa piazza Sprovieri devono essere vivibili, non solo in sparute occasioni, ma durante tutto l'anno». Questo l'appello del signor Ponte agli amministratori ai quali rammenta come «molto spesso accade però che la villa comunale di notte sia "terra di nessuno"». 4

## Ricercatori di cinque nazioni in visita a Bisignano

## La coltura in serra diventa esempio

Il funzionamento dell'impianto vivaistico e le risorse energetiche

Mario Guido BISIGNANO

Hanno fatto tappa anche qui i cento partecipanti al "Post congress tour" che si è svolto in Calabria, nel territorio cosentino, a conclusione del V Simposio internazionale sul fico che si è tenuto a Napoli con il contributo delle università "Federico II", di quelle di Palermo e Reggio Calabria.

Gli studiosi e ricercatori provenienti da Cina, Usa, India, Tunisia e Turchia hanno visitato il Vivaio "San Paolo" e che da alcuni anni sta sperimentando la cultura in serra di piantine da frutto e da orto, in particolare della piantina del fico che produce il "dottato", frutto caratteristico dei territori della Valle del Crati e del Cosentino che, nel 2011, ha avuto riconosciuto il marchio Dop dalla Commissione europea.

Gli ospiti stranieri sono stati accolti dal sindaco facente funzioni Damiano Grispo accompagnato da Umile Maiuri, presidente del Consiglio e dall'assessore Mario Umile D'Alessandro; dagli imprenditori proprietari del Vivaio Giuseppe Ammirata e

Lo spettacolo offerto dagli Sbandieratori del Palio e alcuni esemplari dell'arte dei liuti Pina Spezzano e dal presidente del Consorzio fichi di Cosenza, Angelo Rosa di Bisignano.

Dopo i saluti di benvenuto gli studiosi stranieri hanno visitato gli impianti dimostrando grande interesse per i metodi di coltivazione, per il funzionamento complessivo



La festa d'accoglienza. Presieduta da Damiano Grispo

dell'impianto vivaistico e per i sistemi di produzione delle risorse energetiche che si preoccupano di difendere e tutelare l'ambiente.

Nella serata di gala dedicata agli ospiti internazionali, svoltasi nel Castello Svevo di Cosenza, Bisignano ha partecipato con lo spettacolo offerto dagli Sbandieratori del Palio, mentre il liutaio Francesco Pignataro ha presentato alcuni esemplari della sua. arte, la liuteria che a Bisignano vanta un'antichissima e gloriosa tradizione conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo attraverso gli strumenti costruiti dai celebri maestri liutai, Nicola e Vincenzo De Bonis. Una serata, insomma, all'insegna della cultura agricola nel senso più autentico...

cre

San ziat assi Silv l'an le pas re la ad t

N qua dota sto più prin ami app

Di S di

L'o<sub>l</sub> rito la n

Il co

Frantacc gove zo d «( nale in q effer to di e riş sette no s nota

> da q men nità

per